



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.gov.it e-mail: meis023001@istruzione.it
Cod.Min. **MEIS023001** - Cod.Fisc. **94014110830**

CARTA DEI SERVIZI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Revisione del 19/10/2015

Data delibera C.d. D.

19 ottobre 2015

Data delibera C. I.

19 ottobre 2015

Approvazione del D.S.

Prof.ssa Buta Francesca

Premessa

1. La carta dei servizi si ispira agli articoli 3, 21, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e all'art. 149 del Trattato dell'Unione Europea.
2. Alla luce di tali principi, si riconosce come obiettivo fondamentale della scuola quello di assicurare un'istruzione di qualità, che garantisca ad ogni alunno il massimo possibile sviluppo della propria formazione culturale e civile.

Principi Fondamentali

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

1.Uguaglianza

1.1 Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono equeterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate, per quanto possibile, nel rapporto tra maschi e femmine. La dotazione di risorse economiche, sia statali che degli Enti Locali e Internazionali (PON), permette di colmare in parte le situazioni di svantaggio socioeconomico e di soddisfare in una certa misura eventuali altre esigenze della scuola, con modalità proposte dai Consigli

di Classe, in relazione alle necessità esistenti. Nelle nostre sedi gli alunni con handicap motori non trovano ostacoli o penalizzazioni in quanto le barriere architettoniche sono superabili con gli opportuni strumenti (scivoli, collocamento classi con disabili ai piani inferiori ecc.).

2. Regolarità del servizio

2.1 La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza su minorenni/maggiorenni e la continuità del servizio. In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati i collaboratori scolastici in funzione di vigilanza o insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti; parimenti, per fare fronte alle necessità, le classi vengono abbinate a quelle attigue sotto la sorveglianza del docente. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate in anticipo, tramite gli studenti, delle eventuali modifiche dell'orario.

3. Accoglienza e integrazione

3.1 La scuola, promuove iniziative di conoscenza / accoglienza verso gli studenti provenienti dalla scuola media.:

- presentazione della scuola agli studenti con incontri in Aula Magna o mediante open-day
- coordinamento di eventuali attività educative e didattiche, anche internazionali
- predisposizione di eventuali unità didattiche in cooperazione tra classi liminali,
- visita agli edifici della scuola in occasione delle attività di orientamento;
- raccolta di informazioni sugli alunni attraverso colloqui con i medesimi.

Raccordo Scuola Secondaria di 1° grado:

3.2 La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti dei due ordini di scuola, promuove le seguenti iniziative di conoscenza / accoglienza verso i bambini provenienti dalle classi terze nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado:

- Attività di presentazione della scuola secondaria di 2° grado,
- visita alla scuola e partecipazione a momenti dell'attività scolastica con inserimento a piccoli gruppi nelle attività (nel corso dell'anno scolastico),
- progetti in raccordo con la scuola di primo. Le Funzioni strumentali di supporto agli studenti, tra i vari ordini di scuola, si occupano di realizzare:
- la raccolta di informazioni utili alla formazione classi prime,

- la definizione di eventuali prove di uscita e di ingresso,
- eventuali attività di formazione comuni.

3.3 Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola secondaria di 2° grado da parte del Dirigente e dei docenti. Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni. La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- alunni in situazione di BES (Handicap, DSA);
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- attività integrative e attività di laboratorio
- realizzazione di specifici progetti educativi
- utilizzo docenti di sostegno
- presenza di assistenti igienico-sanitari per soggetti non autonomi
- collaborazione con i servizi sociali-assistenziali del Comune.

3.4 Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sono presenti o sopraggiungono ad anno iniziato mediante le cosiddette "Passerelle"; in questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

Raccordo con le Università:

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il secondo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica attività di orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e di favorire il successo scolastico, attraverso:

- attività specifiche di orientamento nel corso del triennio finale;
- somministrazione di test psico-attitudinali;
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti universitari presenti sul territorio;
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati;
- il monitoraggio delle scelte fatte negli anni precedenti e una successiva verifica degli esiti scolastici;
- l'attivazione e partecipazione ad eventuali progetti in rete

4. Diritto di scelta

4.1 I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta. Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti;

4.2 La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene distribuito, on-line, un fascicolo informativo.

4.3 Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito.

4.4 E' consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

5. Obbligo scolastico e frequenza

5.1 Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 6 giorni . La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano assenze, ritardi, uscite anticipate sul registro elettronico. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali.

5.2 La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo. La non prosecuzione degli studi e/o il fallimento nel primo anno nelle scuole di secondo grado, è un dato abbastanza significativo, tuttavia viene svolto regolarmente il monitoraggio di questo fenomeno e sono avvisate le rispettive famiglie per il rientro nel circuito scolastico, allo scopo di definire interventi appropriati per un suo ulteriore contenimento - art. 9 ccnl.

6. Partecipazione

6.1 Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo, ove possibile, a disposizione locali e strumentazione didattica. Negli ultimi anni gli spazi scolastici sono stati utilizzati per le seguenti iniziative extrascolastiche, fra le quali:

- corsi per il conseguimento della certificazione linguistica,

- corsi di informatica per il conseguimento dell'ECDL,
- attività sportive,
- attività teatrale

6.2 Tali attività possono essere svolte previa predisposizione organizzativa del D.S. e tenendo conto della disponibilità del personale della scuola . Le attività gestite da organismi esterni necessitano della stipula di una convenzione per l'utilizzo dei locali.

7. Trasparenza

7.1 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- periodiche assemblee di classe;
- le informazioni vengono date possibilmente in forma scritta e con controllo della presa visione; su richiesta delle famiglie le comunicazioni sono trasmesse tramite registro elettronico e sito web
- i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della scuola sono depositati agli atti e in archivio, e in caso di accesso sono disponibili per eventuali consultazioni a norma della L.241/90 e smi;
- Le programmazioni educative/didattiche, possono essere consegnate ai rappresentanti dei genitori che ne curano la diffusione; le programmazioni disciplinari vengono consegnate su richiesta motivata. Il POF, La Carta dei Servizi e altri significativi documenti sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica www.itborghesepatti.gov.it . L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico. Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

8. Efficienza

8.1 Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica. La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti che sono in comune fra le scuole; si tiene inoltre conto della necessità di favorire lo svolgimento di attività extrascolastiche. La definizione dell'orario deve tenere conto dei seguenti vincoli esterni :

- la condivisione di alcuni docenti con altre scuole - e dei seguenti criteri didattici:
- rapporto equilibrato e trasparente tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione, all'interno della settimana, delle ore di una stessa materia orientata al benessere scolastico dell'alunno e all'efficacia didattica
- mantenimento, ove possibile, di un blocco di due ore per quelle discipline che presentano scritti e per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

9. Libertà di insegnamento e Formazione del personale

9.1 La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

9.2 La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

9.3 Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri. L'aggiornamento e l'auto-aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

PARTE I

10. AREA DIDATTICA

10.1 L'IIS "Borghese-Faranda" con l'apporto delle competenze umane e professionali del personale docente e ATA e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli allievi, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

10.2 Individua ed elabora metodologie e strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli allievi.

10.3 La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- Riconosciuta validità didattica;
- Annualità dei testi per evitare sovraccarico;
- Economicità, a questo proposito la scuola nel primo biennio consegna i libri in comodato d'uso, in quanto la stessa fa parte di una rete nazionale Book in progress,
- Tendenziale omogeneità di scelta dei libri di testo, ove possibile, nelle medesime sezioni associate ed indirizzi. I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione degli interessati che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe. Il collegio dei docenti delibera l'adozione.
- I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

10.4 I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile, indispensabile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di apprendimento, approfondimento, riflessione critica, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.
- Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.
- Sono assegnati prevedendo un sufficiente lasso di tempo per l'esecuzione ed in quantità tale da permettere spazio per il riposo e lo svolgimento di attività extrascolastiche.
- L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere;
- I consigli di classe si accordano, ove possibile, per rendere omogenee le metodologie didattiche e le attività educative.
- I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente

informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e dello staff di presidenza.

11 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

11.1 Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

11.2 Nel regolamento sono inoltre definite:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e d'interclasse, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

12 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

12.1 La programmazione di Istituto, coordinata/disciplinare o per aree/assi culturali (Linguistica , Matematica, Tecnico-Scientifica, Espressiva e Storico-sociale) è illustrata in un documento che contiene, di massima:

- Analisi della situazione socioculturale di partenza;
- finalità educative;
- criteri per la programmazione educativa e didattica;
- obiettivi trasversali educativi;
- obiettivi trasversali didattici;
- obiettivi didattici disciplinari;
- organizzazione delle attività e calendario delle riunioni. I piani di lavoro di classe e di disciplina contengono, di massima:
 - strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
 - obiettivi didattici
 - eventuali curricoli differenziati;
 - progettazione dei percorsi didattici;
 - metodologia di lavoro;
 - definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
 - criteri per la verifica e la valutazione.

13 Contratto Formativo - PATTO DI CORRESPONSABILITA'

13.1 I documenti sopraelencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola, costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono, in parte, scaricabili dal sito di istituto, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione e scaricarli. Attraverso la documentazione scritta, il genitore può avere migliore conoscenza dell'offerta formativa, sulla base di questa può esprimere pareri e proposte ed avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola. Anche ai singoli alunni saranno esplicitati dagli insegnanti gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di lavoro. Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica sono comunque illustrati dai docenti, durante:

- l'assemblea di classe;
- colloqui individuali e collettivi;
- l'assemblea coi genitori;
- la comunicazione dell'andamento didattico/disciplinare dei singoli alunni (quadrimestrale);
- colloqui informativi che si effettuano durante le ore di ricevimento settimanale.

13.2 Allo stesso scopo gli insegnanti comunicano al gruppo classe gli elementi principali della programmazione disciplinare (obiettivi e contenuti) e i criteri di verifica/valutazione. All'atto della prima iscrizione, viene consegnato ad ogni alunno il fascicolo informativo relativo ai rischi ed alla sicurezza nella scuola, nonché il patto di corresponsabilità da controfirmare. E' scaricabile anche il fascicolo che contiene **Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 249 del 24/06/98).

PARTE II

14 Servizi Amministrativi

14.1 La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

14.2 Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati. Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14. L'orario di apertura al pubblico è: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono aperti tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 14.

14.3 Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi, on-line è supportata dal personale di segreteria. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione. Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali. I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori, periodicamente. Il rilascio dei diplomi e la restituzione dei documenti anagrafici è effettuata, nei giorni stabiliti, a seguito di comunicazione scritta degli interessati. Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza. Il personale ausiliario e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni.

14.4 Le informazioni vengono garantite dalla esposizione in apposite bacheche e mediante link sul sito d'Istituto;

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca annunci

PARTE III

15 Condizioni Ambientali della Scuola

15.1 Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ATA si adopera per mantenere la costante igiene dei locali. La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge). In tutti i plessi dell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

PARTE IV

16 Procedura dei Reclami e Valutazione del Servizio

16.1 Presentare reclami è un diritto riconosciuto a tutti gli utenti, siano essi studenti o genitori.

16.2 I reclami degli utenti costituiscono un prezioso elemento conoscitivo per la valutazione del servizio. Inoltre, essi costituiscono, nel loro insieme, una manifestazione delle esigenze degli utenti, che gli organi collegiali della scuola devono tenere presente nella programmazione delle attività scolastiche.

3. Il reclamo può essere presentato:

- a) in forma scritta, tramite qualsiasi strumento di comunicazione;
- b) in forma orale, al dirigente scolastico, che è tenuto a prenderne nota.

4. I reclami anonimi non sono ammessi.

16.3 Il dirigente scolastico si impegna a:

- a) verificare la fondatezza di ogni reclamo;
- b) assumere celermente iniziative utili a far cessare i disservizi che ne hanno costituito l'oggetto;
- c) coinvolgere il personale scolastico interessato, perché intraprenda le azioni di propria diretta competenza;
- d) rispondere in modo circostanziato a chi lo ha proposto, entro sette giorni dalla presentazione.

16.4 Il dirigente riferisce sui reclami ricevuti al collegio dei docenti, al consiglio di istituto e all'assemblea del personale A.T.A., affinché tutte le componenti scolastiche possano concorrere al superamento dei disservizi segnalati.

16.7 Il piano dell'offerta formativa prevede strumenti di valutazione del servizio, nei suoi aspetti organizzativi, didattici e amministrativi, e del grado di soddisfazione degli utenti.

17 Diritti e Doveri dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti(D.P.R. 249 del 24-06- 98)

Art. 1 Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di

dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone.

Art . 2 Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività. La scuola si impegna ad assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- e) un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 . Doveri

Gli studenti sono tenuti a :

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola .

Art. 4 . Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale .

6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni e per periodi non superiori ai quindici giorni (vedi anche D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia e dallo studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 5. Impugnazioni

2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

3. L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nel regolamento degli istituti. La decisione è assunta da un **organo di garanzia** composto da tre genitori e tre docenti designati dal Consiglio

scolastico provinciale e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente.

PARTE V

18. Attuazione e Revisione

18.1 Le indicazioni contenute nella presente carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengano mutamenti organizzativi o disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi, in norme di legge o nelle direttive del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

18.2 Su iniziativa del Dirigente Scolastico, di membri degli organi collegiali della scuola o di gruppi di allievi o genitori possono essere presentate proposte di revisione, di integrazione e di modifica della presente Carta dei servizi. Le proposte saranno sottoposte a valutazione del Consiglio di Istituto che deciderà in merito all'avvio del processo di revisione e alle relative modalità.

La Carta dei Servizi è stata aggiornata e approvata dal Consiglio d'Istituto il 19/10/2015